

## Una nuova specie di *Otiorhynchus* Germar, 1822 del Pakistan (Coleoptera, Curculionidae, Polydrusinae) \*

Luigi MAGNANO

Via Montenero, 53, I-53036 Poggibonsi SI, Italia.

**A new species of *Otiorhynchus* Germar, 1822 from Pakistan (Coleoptera, Curculionidae, Polydrusinae).** - *Otiorhynchus* (*Melasemnus*?) *lepidus* sp. n. is described, belonging to the section 3 of the system proposed recently by the author. The epipleura slightly bent at the level of the hind coxae do not make possible a satisfactory placement, since the new species has no affinity with any subgenus of this section. *O. lepidus* shares the above character with *O. relicinus* Arnoldi, 1975 from Altai. The new species may belong to a new genus which has not been described waiting for a more abundant material from the areas at the border of the known range of *Otiorhynchus*.

**Key-words:** New species - Curculionidae - Polydrusinae - *Otiorhynchus* - Pakistan.

### INTRODUZIONE

Fra il materiale recentemente studiato del Muséum d'histoire naturelle di Ginevra (Svizzera) (MHNG) ho trovato una nuova specie che provvisoriamente ascrivo al genere *Otiorhynchus* e qui di seguito descrivo.

### MATERIALI E METODI

Il presente studio si basa sull'esame di cinque esemplari del Pakistan, conservati nella collezione entomologica del Museum d'histoire naturelle di Ginevra (MHNG).

*Otiorhynchus* (*Melasemnus*?) *lepidus* sp. n.

Figg. 1-5

Materiale esaminato: Holotipus ♂, Pakistan, Swat, Kalam, 2100 m, 17.v.1983, Besuchet-Löbl (MHNG). Paratypi: 1 ♂, Pakistan, Swat, Kalam, 2100 m, 17.v.1983, Besuchet-Löbl; 1 ♂, 1 ♀, Pakistan, Swat, vallée d'Ushu, 2300 m, 15.v.1983, Besuchet-Löbl, (MHNG). 1 paratypus ♂, Pakistan, Swat, Kalam, 2100 m, 17.v.1983, Besuchet-Löbl nella collezione dell'autore.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus* appartenente alla sezione 3 dell'attuale sistema (Magnano, 1998), ma con epipleure curve al livello delle anche posteriori e con nessuna affinità con i sottogeneri ad essa pertinenti. La specie è ascritta provvisoriamente al sottogenere *Melasemnus*.

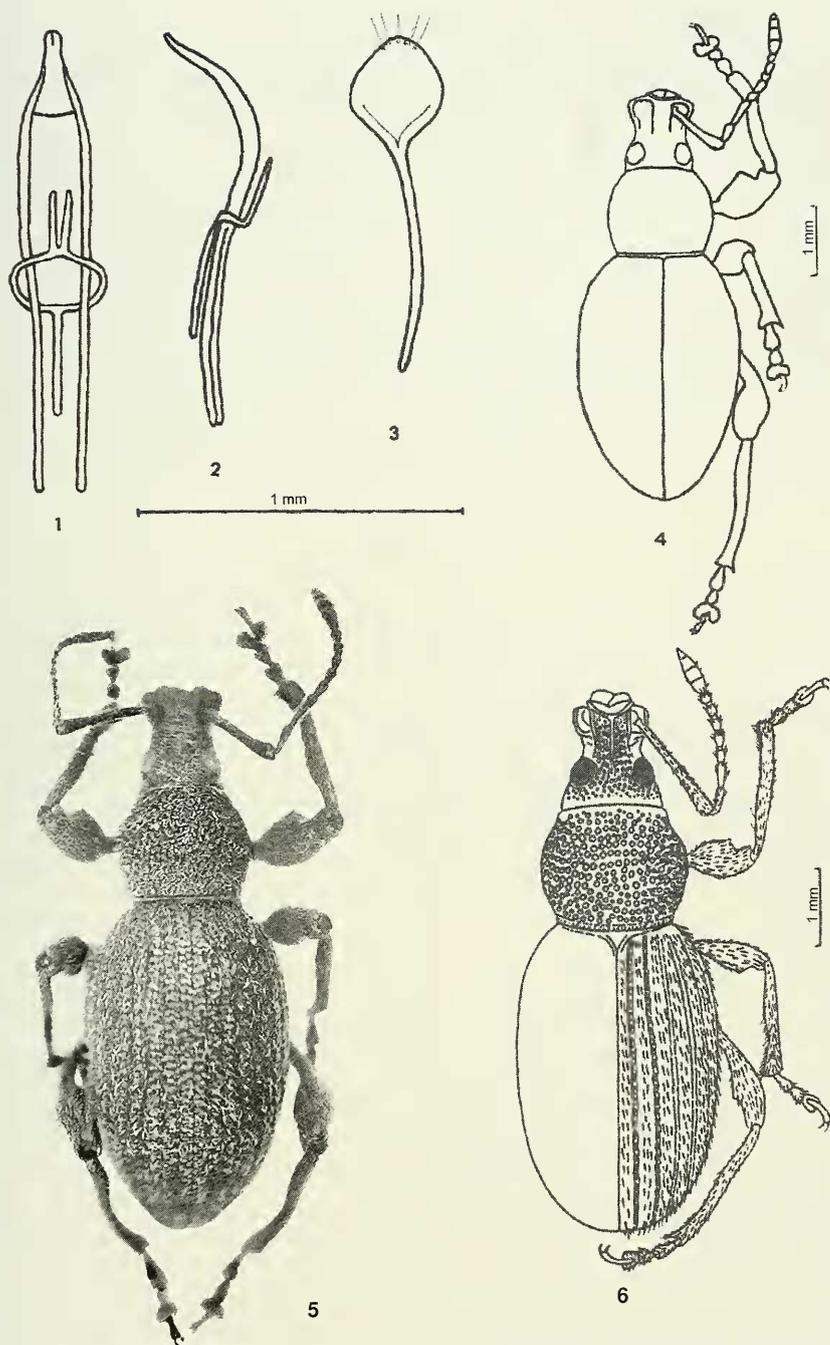
\* XLVI contributo alla conoscenza dei Curculionidi.

Manoscritto accettato il 06.11.2002

Descrizione dell'holotypus ♂. Lunghezza (protorace più elitre): 5,5 mm; larghezza massima delle elitre: 2,6 mm. Colore castano. Rostro, compresi gli pterigi arrotondati all'esterno, lungo quanto largo; epistoma subtriangolare, fronte ripiegata in avanti e appena distinta dall'epifronte, la quale ha i lati subparalleli ed è larga quanto il rostro al livello della inserzione delle antenne. Scrobe semiaperte in avanti, all'indietro terminanti alla metà della distanza fra gli occhi e l'inizio della dilatazione delle scrobe. Rostro separato dal capo da una lieve depressione trasversale davanti gli occhi. Capo due volte più largo che lungo, occhi grandi: il loro diametro maggiore è appena più stretto della distanza interoculare. Epifronte percorsa lungo la linea mediana da una carena appena accennata. Scultura del capo e del rostro costituita da granuli con un'area centrale che occupa la parte apicale, dov'è inserita una setola lunga tre volte il suo diametro. Scapo diritto, di grossezza pressoché uguale dalla base fino ai 2/3, poi ingrossato a clava; primo antennumero due volte più lungo che largo all'apice, clavi-forme; secondo 3,5 volte più lungo che largo all'apice e appena più ingrossato nella parte apicale; terzo 1,5 volte più lungo che largo all'apice; 4°-7° 1,3 volte più lunghi che larghi e tutti a tronco di cono. Clava fusiforme allungata, poco più lunga degli ultimi quattro antennumeri e 3,3 volte più lunga che larga, articolo basale a forma di cono. Protorace 1,2 volte più largo che lungo, regolarmente arrotondato ai lati, orlo anteriore appena più stretto dell'orlo basale, scultura con granuli ombelicati piccoli e fitti un po' più piccoli ai lati, sul disco misti ad areole nella metà apicale. Pubescenza come sul capo e rostro, diretta verso la linea mediana. Elitre ovali, con la massima larghezza nel terzo basale; strie composte da una serie di areole piccole ma ben evidenti, separate da un granulo della metà più piccolo del loro diametro. Interstrie del doppio più larghe delle strie, con granuli un po' più grandi di quelli del pronoto e leggermente schiacciati sul disco; le interstrie laterali e le altre sulla declività posteriore con granuli convessi poco fitti e disposti in una serie. Epipleure appena smarginate al livello delle anche posteriori. Vestitura composta da setole all'interno delle areole aventi la loro stessa lunghezza. Interstrie con due serie di setole curve, appena sollevate dal tegumento e appena più lunghe di quelle del protorace, del rostro e del capo. Femori clavati, con un piccolo dente spiniforme, nei profemori seguito da uno o due granuli minuti; orlo esterno delle protibie retto nei 2/3 basali, poi leggermente curvo all'interno, parte interna bisinuosa, la prima concavità termina nei 2/3 basali, quella apicale porta tre spine, i loro intervalli crenulati. Meso e metatibie come le protibie, ma le incisure e i denti meno evidenti. Metatibie leggermente curve all'interno. Tarsomeri 1 e 2 di uguale lunghezza, terzo profondamente bilobo, onichio lungo il doppio del terzo tarsomero, unghie libere. Metasterno e urosterni con areole fitte e profonde, piccole, distanti fra loro della metà del loro diametro sulle quali è inserita una setola 3 volte più lunga del loro diametro. Metasterno e primo urosterno apparente profondamente inca-vati. Edeago e habitus come in figg. 1, 2, 4, 5.

I paratipi non si differenziano sostanzialmente dall'olotipo. La ♀ ha le elitre più larghe. Spiculum ventrale come in fig. 3.

Osservazioni. *O. lepidus* non presenta affinità con alcuna specie nota. Al taxon è quindi stata data una collocazione assolutamente provvisoria perché esso, pur presentando i caratteri della terza sezione dell'attuale sistema (Magnano, 1998), ha le epipleure leggermente curve al livello delle anche posteriori, carattere che appartiene



FIGG. 1-6. - 1-5: *Otiorhynchus (Melasemnus?) lepidus* sp. n. 1: edeago in visione dorsale; 2: edeago in visione laterale; 3: spiculum ventrale; 4: ♂, habitus, schematico; 5: habitus. - 6: *Otiorhynchus relicinus* habitus, schematico, da Arnoldi, 1975.

agli altri generi del complesso *Otiorhynchus* Germar, 1822 e alle sezioni 1, 2 e 4. La nuova specie potrebbe appartenere ad un nuovo genere che per il momento, per scarsità di materiale, si è preferito non descrivere. Anche *Otiorhynchus relicinus* Arnoldi, 1975 dell'Altai ha le epipleure leggermente curve al livello delle anche posteriori. Si noti che Arnoldi (1975) non ha collocato la specie in nessun gruppo allora descritto. Vale la pena notare che queste specie sono presenti nella parte centro-meridionale dell'area di distribuzione del genere *Otiorhynchus*. La tribù Otiorhynchini, ed in particolare il genere *Otiorhynchus*, necessitano di una profonda revisione per fare un minimo di chiarezza nella loro sistematica. A questo riguardo la fauna delle regioni himalayana e centroasiatica meritano una particolare attenzione perché possono portare un notevole contributo alla conoscenza della tribù. Il carattere delle epipleure leggermente curve al livello delle anche posteriori condiviso da *O. relicinus* (fig. 6) e *O. lepidus* (fig. 4) è una pura convergenza. Non conosco in natura *O. relicinus*, ma il confronto delle figg. 4 e 6 rende evidente il fatto che si tratta di due entità completamente differenti appartenenti probabilmente a due generi diversi.

Derivatio nominis. *Lepidus* = grazioso.

Distribuzione geografica: Pakistan nord orientale.

## BIBLIOGRAFIA

- ARNOLDI, L. V. 1975. Weevils of the genus *Otiorhynchus* Germar (Coleoptera, Curculionidae) of Mongolia and of adjacent regions of the USSR. *Nasekomye Mongolii* 6(3): 254-284 (in russo).
- MAGNANO, L. 1998. Notes On The *Otiorhynchus* Germar, 1824 Complex. (Coleoptera: Curculionidae). In: COLONNELLI, E., LOW, S. & OSELLA, G. (eds). Taxonomy, ecology and distribution of Curculionoidea (Coleoptera: Polyphaga). Proceeding of a Symposium (22 August, 1996, Florence, Italy). XX International Congress of Entomology. *Museo Regionale di Storia Naturale, Torino*: 51-80.